

li generali di Franza si dolseno nel pericolo era Modom. Monsignor di Obigni è a Como, e monsignor di Chiamonte verso Pavia. *Item*, fo chiamato poi nel conseio, per causa di uno fu trovato, messo di domino Marsilio Angusolo, fratello di domino Hannibal, sta a Remenengo, portava lettere di Elemagna ad alcuni in Milan, et manda la sua depositiom. Et monsignor di Luciom disse: Tutte le terre di la Signoria è piene di questi talli, e li rectori non lo sano; però voriano poner in le terre di confini uno suo, con auctorità retenir questi talli milanesi, vanno in Alemagna; et lo astrense a scriver di questo a la Signoria. *Item*, domino Alexandro Sforza, e il contin di Melze, fono retenuti, stanno in corte vecchia, guardati perhò, ma nulla trovano contra di lhorò.

Da Sonzim, di sier Zuan Maria Mudazo, provedador, di 4. Come a di do, facendo leticia e processione per lo felice ingresso, uno volse trar un mortar, e si rupe; feriti alcuni, tra li qual uno Giacomo da Covo, padre di Antonello, publicato rebello, à de intrada ducati 600, à fato testamento, e à lassà a li fioli dil ditto Antonello. *Avisa etc.* Risposto, non se impazi in 0.

Di Brexa, di sier Polo Trivizam, el cavalier, podestà, e sier Domenego Beneto, capetanio, di 4. Come, per uno mandato in Elemagna, hano il reporto sotoscrito, qual è Antonio Caxaro da Cuxano, habita a Brexa, fu a Yspurch et Auspurch, dove era il re di romani con li oratori. Li vene tre oratori di sguizari, dicendo che la provintia di Phrixia era stà data im preda al fiol dil ducha di Saxonia; perhò non voleno sguizari haver paxe con soa majestà. *Item*, esser milanesi zercha 25 ivi, mal contenti, e voriano il turco destruzese la Signoria, e poy sono contenti di morir. *Item*, il re mandò uno domino Nicolao . . . , orator al re di Franza, a dimandarli Milam per il ducheto; e si dice il re vol andar a Roma, a tuor il jubileo e la corona. *Item*, trovò in camino domino Zuan di Gonzaga, andava al re preditto. Li disse il suo navigar di Ancona a Fiume e in Quarner, li vene una saita, amazò alcuni soy; dice va dal re, perchè francesi lo vol per prexon. *Item*, scontrò Frachasso, andava con 7 cavali a la corte.

Di Alexandria, di sier Hironimo Tiepolo, consolo nostro, di 3 luio. Come per le ultime, di 21 mazo, scrisse le molestie havevano, per più comandamenti dil soldam, che li fusse dà il piper di la voze per forza; e fo principià *ultimate* a gitar nel fontego dasehibe 13 piper. Lui subito fè serar le porte di fontegi, e tanto fè davanti quel signor ar-

miraio, che conzò la mastela in ducati 200, per soarsieder li fosse dato tal piper, fino andasse tre nostri merchadanti al Chaiero, per revochar tal comandamento fina a la venuta di le galie, e à temporizà dita andata; spera non bisognerà più, perchè il signor di Damascho si havia levado, e posto im poder de tuta la Soria. Da poi, el diodar grandò se havia levado dal Caiaro, e andò nel Sayto, dove feze zente de arabi e mamaluchi bandizadi. Da poi è ritornato a la volta dil Caiaro, e messosi per contra la terra de là da l' aqua, dove fo visitado da tutti i signori del Chaiero. De li qual ne messe in cadene 297⁴ 4 o ver 5, i qualli sono el castelam et el miracur, e do altri armiragij di mille lanze. Da poi intrò ne la terra, et senza contrasto ave el castello. El signor soldam è ascoso, che non si trova; havevano mandato tre gambeli coradori in contra el signor di Damasco, con le zente de la Soria; i qualli al presente se stima siano nel Chaiero; non se intende ancor cui sia per esser soldam, e li signori presi si dice sarano presto de li in Alexandria, et aparechiasse le prexon consuete, e tal nova zonse li per gambelo corador a di ultimo dil passato, et eri aspectavano zonzesse li signori presoni; 0 è venuto; le cosse è in garbuio; manda avisi abuti dal Chaiero. *Item*, in quelli zorni parti de li la nave da Zuan Zenescha per Syo; à trato da colli 80. *Item*, questa nave parte al presente; à trato colli zercha 250; in conserva de la qual va uno navilio de' ragusei, el qual à trato zercha colli 60. *Item*, le spezie de' nostri sono trate a la marina; zercha colli 1000 aspetano la venuta di le galie.

Copia de uno capitolo scrive Domenego dal Capello, dal Chaiero, de di 28 zugno, al consolo di Alexandria.

Jeri, che fo a di 27 de l' instante, el signor Zan Balat, con el diodar e tutti i signori d'acordo, strenseno le cosse, e combatete el castello del signor soldam. Visto el signor soldan esser abandonato, prese partito, fuzite fuera del castello, se dize con mamaluchi 400; non se intende dove el sia andato. El signor diodar, insieme con el signor Zuan Balat, tien el castello, et a governo de quello à messo uno armiraio di lanze 1000, el qual è lazebo. Fina sto di non fanno dimostrazion de far soldam alcuno; aspetano l' oste, che vien da Damasco. Chi dize, farà Chasarom soldan; chi dize, el Zinquecento vivo; essendo vivo, che non credo, sarà lui fato soldan; e non hessendo fra lhorò, c' arà da far e da dir, ea-